

 <i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>	 Unione Europea <i>Fondo Sociale Europeo</i>	 Regione Marche	 Provincia di Ascoli Piceno
--	--	---	--



Iniziativa Comunitaria Equal
“Patto per l’Economia Sociale – L’Innovazione nelle Iniziative Locali di Sviluppo”
IT-G-MAR-009

BANDO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

(Rif Determinazione del Dirigente del Settore Programmazione
della Provincia di Ascoli Piceno n.161 del 01/06/2004)

CRITERI E MODALITA' ATTUATIVE

1. Riferimenti

- ☞ decreto del dirigente del servizio Formazione Professionale e Problemi del Lavoro della Regione Marche del 14 maggio 2002 n° 223, che approva le graduatorie delle partnership di sviluppo geografica dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL in base ai risultati della fase di selezione e valutazione dell'Azione 1;
- ☞ Progetto denominato "Patto per l'Economia Sociale – L'innovazione nelle Iniziative Locali di Sviluppo " – cod. progetto " IT-G-MAR-009" - ammesso all'Azione 2 dell'Iniziativa Comunitaria Equal, a titolarità della Partnership di Sviluppo di cui è soggetto referente, l'ente "Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno";

2. Finalità generali

Il bando intende promuovere la sostenibilità e la riqualificazione delle imprese sociali nell'ambito di processi condivisi di programmazione negoziata attraverso l'erogazione di incentivi agli investimenti così come esplicitamente previsto nel formulario di candidatura e nella relativa voce di budget "Agevolazioni, incentivi, borse lavoro ed altri aiuti in regime di de minimis".

3. Interventi ammissibili ed entità delle agevolazioni

Possono essere ammessi ad agevolazione, quelle spese di investimento realizzate per l'acquisizione di beni materiali ed immateriali (sono esclusi gli immobili) per la creazione di nuovi posti di lavoro necessari per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali nell'ambito dell'economia sociale o per il consolidamento di quelle esistenti. La creazione di posti di lavoro deve riguardare soggetti inoccupati e disoccupati, assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time, purché, in quest'ultimo caso le assunzioni part-time siano tali da garantire il passaggio dei destinatari dallo status di inoccupati-disoccupati a quello di occupati.

Lo stato di inoccupazione e di disoccupazione è determinato sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. N°279/2002.

Tali contributi, la cui percentuale di agevolazione risulterà pari al **97%**del costo complessivo dell'investimento, seguiranno la normativa prevista dal regime "De minimis", per il quale i soggetti beneficiari dovranno presentare opportuna autocertificazione, seguendo lo schema allegato nella Scheda n° 4.

Le richieste di contributo per la creazione o per l'incremento di posti di lavoro dovranno risultare da un business plan analitico e le relative fatture quietanzate e i contratti di lavoro per le nuove assunzioni, accompagnate da una lettera riepilogativa della documentazione contenuta, dovranno pervenire entro e non oltre il **10/09/2004**, all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, Piazza Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno (AP) – c.a.Dirigente alla Programmazione.

Il contributo non sarà utilizzabile a copertura di perdite d'esercizio.

L'erogazione delle agevolazioni sarà accompagnata da un'attività di monitoraggio tecnico-finanziario, volta ad accertare l'esistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per i proponenti, il rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di finanziamento e, più in generale, la sussistenza dei presupposti e delle ipotesi progettuali che hanno dato luogo all'ammissione alle agevolazioni. E' quindi importante conservare un'accurata documentazione contabile ed amministrativa delle voci di costo ammesse al contributo ed oggetto di verifica in occasione dell'attività di monitoraggio, oltre che, naturalmente, dare seguito alla realizzazione del percorso di creazione o sviluppo d'impresa secondo gli impegni assunti.

4. Soggetti proponenti

Sono potenziali beneficiari dell'intervento le Cooperative sociali (così come individuate rispettivamente dall'art. 1 della L.381 dell'8 novembre 1991 "*Disciplina delle cooperative sociali*") che partecipano ai Tavoli locali di concertazione per avviare la loro attività imprenditoriale (creazione ex novo) o per svilupparla, con sede nel territorio dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno. Tali cooperative dovranno inoltre non trovarsi in stato di fallimento, non dovranno

avere contenziosi con la Pubblica Amministrazione e dovranno essere in regola con tutte le normative in materia di trattamenti fiscali e contributivi.

Ogni organismo potrà presentare una sola proposta di candidatura, sia singolarmente che in Partnership con altri soggetti. In tale circostanza, dal progetto dovrà tuttavia risultare in maniera esplicita l'indicazione del soggetto capofila, beneficiario finale del contributo ed unico referente dell'iniziativa.

Ogni soggetto gestore è vincolato a sottoporsi ad eventuali controlli da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, sul corretto e trasparente utilizzo delle risorse, nonché sulla conformità rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Ambiti territoriali dell'intervento

L'attenzione posta ai contesti locali come motore dello sviluppo socio-economico ed occupazionale ha orientato la scelta di calibrare i processi di concertazione, funzionali alla identificazione delle progettualità da ammettere a finanziamento, sulla base della morfologia geografica degli ambiti territoriali, così come previsti nel Piano Sociale Regionale.

A tal fine, i contesti territoriali ammissibili a finanziamento risultano essere quindi:

AMBITO TERRITORIALE DI FERMO XIX
AMBITO TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO XXII
AMBITO TERRITORIALE DI SPINETOLI XXIII
AMBITO TERRITORIALE DI AMANDOLA XXIV
AMBITO TERRITORIALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO XXI
AMBITO TERRITORIALE DI PORTO SANT'ELPIDIO XX

6. Risorse

Il finanziamento delle agevolazioni agli investimenti sarà garantito a valere su risorse dell'I.C. Equal "Patto per l'Economia Sociale – L'innovazione nelle Iniziative Locali di Sviluppo " – cod. progetto " IT-G-MAR-009", voce di budget "Agevolazioni, incentivi, borse lavoro ed altri aiuti in regime di de minimis"

L'entità di risorse complessivamente disponibili è la seguente:

Ambito	Totale Bud.	Contr. Equal	Contr. Priv.
XIX - FERMO	52.534,53	65.547,40	1.132,19
XX - Comune di P.S.Elpidio	33.110,31	27.536,19	713,57
XXI - Comune di S.Benedetto del T.	49.419,43	59.451,48	1.065,06
XXII - Comune di Ascoli Piceno	41.790,49	44.522,42	900,64
XXIII - Comune di Spinetoli	27.742,61	17.032,17	597,89
XXIV - Comune di Amandola	23.870,06	9.453,99	514,43
Totale	228.467,43	223.543,64	4.923,79

La Programmazione dei tempi per la gestione delle attività:

N.	Attività	Tempi
1	Animazione territoriale	18.06.04
2	Formalizzazione del tavolo di concertazione con adesioni degli attori locali	18.06.04
3	Conclusione processi di co-progettazione	16.07.04
4	Presentazione dei Progetti all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno	23.07.04
5	Riunione Unità Tecnica Centrale	27.07.04
6	Selezione delle progettualità eccellenti nei diversi territori	30.07.04
7	Acquisizione documentazione (fatture quietanzate, contratti di lavoro)	10.09.04
8	Liquidazione contributi alla imprese ammesse ai benefici	30.09.04

Dove:

Per “Risorse disponibili per ambito” si intende l’entità delle agevolazioni attribuite con riserva ai diversi ambiti territoriali, così come definiti nel Piano Sociale Regionale. Il relativo ammontare risulta quindi vincolato al finanziamento di progetti locali, fatta eccezione per il caso in cui questi ultimi risulteranno insufficienti ad impegnare il plafond disponibile.

7. Pagamenti

L'erogazione delle agevolazioni sugli investimenti verrà liquidata con atto del Dirigente Settore Programmazione dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, entro il **30.09.04**, dopo aver riscontrato la coerenza formale della documentazione acquisita, l'ammissibilità delle spese previste e predisposto la graduatoria ufficiale dei progetti di impresa sociale.

Ogni soggetto beneficiario dovrà presentare, prima della erogazione degli acconti, un documento comprovante la stipula di un contratto di fideiussione, per un importo pari all'ammontare da liquidare da liquidare, con uno degli Istituti, banche, aziende, imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

8. Monitoraggio e controllo

Al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella gestione delle risorse, l'Amministrazione Provinciale si riserva di chiedere ed acquisire ogni documentazione reputata utile a tal fine, anche prevedendo l'opportunità di incontri formali con i singoli proponenti o gruppi di essi.

9. Decadenza, rinunce e restituzioni

Il soggetto richiedente, che intenda rinunciare al finanziamento accordato, presenta apposita comunicazione al Servizio Programmazione dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione della concessione del finanziamento. Nel caso il finanziamento sia già stato liquidato, questo dovrà essere restituito entro i successivi 10 giorni, maggiorato degli interessi legali.

In caso di ulteriori inadempienze si provvede al recupero coatto delle somme dovute.

La Provincia di Ascoli Piceno può eseguire ispezioni atte ad accertare la rispondenza a quanto indicato nel progetto e pronuncia la decadenza qualora non siano state rispettate una o più delle condizioni richieste per l'ammissione a finanziamento. In questi casi è prevista la revoca delle agevolazioni in conseguenza di irregolarità riscontrate in occasione dell'attività di monitoraggio o di successivi accertamenti.

Gli importi dei contributi da restituire, vanno versati c/c n. 2010 intrattenuto dalla Provincia di Ascoli Piceno presso La Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno CAB 13501, ABI 6080, indicando la causale del versamento con la seguente dicitura:

SETTORE PROGRAMMAZIONE – I.C. EQUAL IT-G-MAR-009 — RESTITUZIONI-AIUTI PER AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI

10. Modalità di presentazione della domanda

L'individuazione delle candidature da presentare a valere sul presente bando dovrà risultare da processi di co-progettazione gestiti nei diversi tavoli concertativi che verranno attivati nei sei ambiti territoriali previsti dal Piano Sociale Regionale.

A tal fine, tutti i soggetti interessati a partecipare al tavolo di co-progettazione dovranno presentare, entro il **18.06.2004**, esplicita richiesta formale al Comune Capofila di Ambito in cui insiste la propria sede operativa, rivolgendosi, rispettivamente a (ove non indicato alla Provincia di Ascoli Piceno):

Ambito	Referente	Indirizzo	Telefono	Fax	E mail
Ambito XXII di Ascoli Piceno	Cesare Rapagnani ambito XXII	Via Giusti, 1 Ascoli Piceno	0736/298561	0736/298560	rapagnani.ats@virgilio.it
Ambito XXI di San Benedetto del Tronto	Sergio Trevisani Comune di SBT	V.le De Gasperi, 124 SBT	0735.794724 0735.794423	0735.794599	sergiotrevisani@libero.it

Ambito XXIII di Spinetoli	Luigi Ficcadenti Ambito XXIII	P.zza Belvedere Spinetoli	0736.892522		ambitoterritoriale23@libero.it
Ambito XXIV di Amandola	Pasquale Prudenzano Comune di Amandola	Viale Marconi, 4 Amandola	0736.84071 0736.847439 0736.847439	0736.848037	pasquale.prudenzano@libero.it
Ambito XIX di Fermo	Anna Moffa Comune di Fermo	Via Mazzini, 4 Fermo	0734.284346	0734.284206	anna.moffa@comune.fermo.net
Ambito XX di Porto S. Elpidio	Pamela Malvestiti Comune di P.to S.'Elpidio	P.zza Garibaldi, 17 – 63018 Porto Sant'Elpidio	0734.9047102	0734.879650	p.malvestiti@elpinet.it

L'attivazione dei processi di programmazione negoziata prevede lo svolgimento di un numero minimo di tre incontri, finalizzati a condividere istanze e risorse del territorio, individuando quelle progettualità in grado di migliorare la qualità e la sostenibilità delle imprese sociali.

Nell'ambito di tale fase concertativa, con il sostegno dell'assistenza tecnica assicurata dai Partner dell'Iniziativa Comunitaria Equal, le imprese sociali procederanno quindi allo sviluppo di progettualità esecutive e cantierabili, coerenti con il programma di sviluppo locale emerso dalla programmazione partecipata.

Conclusa questa prima fase, la Domanda di ammissione alle agevolazioni del progetto "Patto per l'economia sociale – l'innovazione nelle iniziative locali di sviluppo" codice IT-G-MAR-009 (di seguito anche denominato PROGETTO) dovrà pervenire **entro il 16.07.2004** ai referenti sopraindicati di ambito in cui la cooperativa sociale ha la propria sede operativa.

L'ammissione a finanziamento delle diverse candidature verrà gestita a valere sulle risorse territoriali: così come analiticamente esplicitate nell'art 6 del presente bando. In tal caso la selezione dei progetti sarà esclusiva competenza del tavolo di concertazione locale e la graduatoria dovrà risultare esplicitamente dagli atti di trasmissione alla Provincia di Ascoli Piceno, da parte dell'ente referente (Comune o ambito).

La presentazione di una Domanda di ammissione alle agevolazioni presuppone, la definizione puntuale di un piano di sviluppo imprenditoriale analitico, approntato dalla compagine sociale del destinatario, con l'ausilio e la consulenza di professionalità allo scopo individuate.

Al fine di facilitare la presentazione della Domanda e di uniformare i criteri di valutazione, viene fornita in allegato alla presente Guida una scheda di ausilio alla individuazione delle aree tematiche e dei contenuti da approfondire nell'elaborazione dell'idea imprenditoriale del destinatario (Scheda n. 3: Articolazione indicativa del formulario di candidatura per la predisposizione dei piani di impresa). La scheda non deve essere intesa come un formulario, una griglia "rigida" alla quale uniformarsi pedissequamente nella descrizione dell'idea progettuale, ma va interpretata e adattata alle specificità e particolarità di ciascuna situazione e iniziativa di cooperazione sociale.

Al formulario dovranno essere allegati:

☞ la Scheda n. 4: Dichiarazione De Minimis

☞ Visura camerale aggiornata con esplicita indicazione del Consiglio amministrazione della Cooperativa, e dicitura antimafia.

11. Valutazione dei progetti

La procedura da seguire per l'ammissione alle agevolazioni, non si basa su processi di mera competizione tra candidature espresse da diversi interlocutori, bensì su metodologie di

individuazione concertata di quelle iniziative che concorrono a realizzare una precisa strategia di sviluppo del territorio.

In questa logica, la selezione dei progetti di impresa va quindi letta come un percorso di programmazione negoziata (che inizia con l'attivazione del tavolo di concertazione), finalizzato ad individuare in maniera condivisa una specifica strategia di sviluppo locale e le relative progettualità specifiche.

La procedura di selezione delle diverse iniziative si articola quindi come segue:

- individuazione delle proposte progettuali coerenti con la strategia di sviluppo locale definita in ogni tavolo di concertazione e con le relative priorità di intervento (sulla base di linee guida, strategie di sviluppo locale o analisi delle risorse/bisogni del territorio);
- erogazione di un servizio di assistenza tecnica, prestato dai partner all'uopo individuati dell'I.C. Equal, funzionale alla elaborazione di progettualità esecutive e cantierabili;
- Presentazione entro il **16.07.2004** (data limite entro la quale le candidature dovranno pervenire – non fa fede il timbro postale) del progetto esecutivo al referente di ambito, di ambito, per la verifica della completezza della documentazione fornita e dei requisiti essenziali per l'ammissione alle agevolazioni previste dal progetto "Patto per l'economia sociale – l'innovazione nelle iniziative locali di sviluppo" codice IT-G-MAR-009;
- Valutazione tecnica del rispetto dei requisiti di priorità, coerenza e bontà originariamente definiti dal tavolo. Tale intervento può essere gestito a discrezione di ogni tavolo di concertazione, in maniera plenaria, delegando ad organi interni con mandato tecnico o trovando soluzioni alternative coerenti (che dovranno tuttavia risultare da apposito verbale del tavolo di concertazione). La valutazione "di merito" del progetto complessivo di creazione o sviluppo d'impresa presentato, che potrà prevedere anche lo svolgimento di incontri con i Soggetti Promotori, laddove dovessero risultare necessari per acquisire ulteriori elementi di conoscenza sulla nuova iniziativa imprenditoriale, è finalizzata ad accertare:
 1. il respiro strategico, l'attrattività sociale e la sostenibilità economica e finanziaria - determinata sulla base dei costi e dei ricavi stimati, dei flussi di cassa previsti e della situazione patrimoniale di partenza - delle iniziative imprenditoriali presentate;
 2. l'esperienza ed affidabilità dei soggetti coinvolti nella promozione dei progetti di cooperazione sociale;
 3. la previsione di impatto occupazionale diretto, correlato all'entità del finanziamento richiesto;
 4. il contributo offerto all'aumento dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

In fase di istruttoria potranno essere richieste agli interessati tutte le integrazioni progettuali e documentali ritenute utili ai fini della valutazione di ammissibilità alle agevolazioni delle Domande presentate.

La procedura di selezione delle candidature si concluderà quindi con la delibera del tavolo di concertazione, nell'ambito della quale:

- Verranno approvati in via definitiva i progetti proposti a finanziamento nell'ambito delle risorse riservate ad ogni ambito territoriale;
- Si individueranno i progetti da trasmettere all'Unità Tecnica Centrale per la selezione delle iniziative da finanziare sulla riserva di efficacia.

L'univoca riconducibilità delle diverse candidature ad una delle due distinte modalità di agevolazione dovrà risultare dagli atti di trasmissione dei progetti, effettuata a cura dei comuni capofila di ambito.

Tale fase avrà termine il **23.07.2004**, data entro la quale, a cura di questi ultimi, tutta la documentazione dovrà pervenire all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

Entro il **30.07.2004**, sulla base delle valutazioni condotte dall'Unità Tecnica Centrale, il Dirigente del settore Programmazione provvederà all'approvazione della graduatoria che verrà comunicata ai proponenti, per iscritto e a mezzo posta con raccomandata A.R., con esplicita indicazione circa l'ammissione o meno alle agevolazioni. Tale decisione, valuterà:

- ☞☞ L'ammissibilità dei costi stimati nel business plan rispetto alle opportunità di contribuzione economica e finanziaria assicurate dall'I.C. Equal;
- ☞☞ La sussistenza di congrue garanzie in merito alla partecipazione della compagine sociale al progetto di impresa, attraverso la messa a disposizione di un contributo privato non inferiore al 3% dell'ammontare complessivo delle risorse richieste ed ammissibili;
- ☞☞ L'approvazione delle diverse candidature nell'ambito dello specifico tavolo territoriale di concertazione. Tale circostanza dovrà risultare da appositi verbali redatti dal Comune capofila di ambito e sottoscritti da un numero di organizzazioni sufficiente a legittimare la decisione assunta, secondo le modalità analiticamente indicate nel regolamento di programmazione negoziata;

Tempi previsti per la realizzazione delle attività

- Avvio animazione tematica – **18.06.04**
- Termine processo di concertazione – **16.07.04**
- Presentazione dei progetti ai referenti di ambito – **16.07.04**
- Presentazione delle candidature all'Amministrazione Provinciale– **23.07.04** (data entro la quale i progetti debbono essere materialmente presentati al protocollo della provincia)
- Approvazione delle graduatorie, predisposizione degli atti e comunicazione formale con raccomandata A/R – **30.07.04**
- Presentazione dei documenti giustificativi delle spese di investimento e delle relative quietanze – **10.09.04**
- Liquidazione delle agevolazioni da parte dell'Amministrazione Provinciale – **30.09.04**

12. Criteri di selezione :

La valutazione verrà effettuata secondo procedure condivise all'interno dei diversi tavoli di concertazione territoriale, sulla base dei criteri e degli indicatori che saranno definiti in maniera partecipata dai diversi interlocutori e comunque coerenti con quanto sotto indicato:

- ☞☞ Caratteristiche, ampiezza e competenze della compagine sociale;
- ☞☞ Modello organizzativo e di gestione delle risorse umane, con particolare attenzione ai percorsi, procedure e strumenti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- ☞☞ Business idea
- ☞☞ Analisi del sistema della fornitura;
- ☞☞ Puntuale identificazione della clientela e ragionevolezza della stima quali-quantitativa avanzata;
- ☞☞ Redditività e sostenibilità aziendale;
- ☞☞ Sinergie ed integrazioni con le strategie locali di sviluppo
- ☞☞ Previsione dell'impatto occupazionale

13. Modalità di rendicontazione

Entro il **10 settembre 2004**, le imprese beneficiarie dovranno presentare improrogabilmente all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, nella sua qualità di soggetto referente del progetto di iniziativa comunitaria Equal IT-G-MAR-009:

- ☞☞ Copia conforme delle fatture relative alle spese di investimento;
- ☞☞ Copia dei contratti all'uopo stipulati;
- ☞☞ Documentazione formale attestante l'avvenuta quietanza della spesa. Non saranno a tal fine accettate autocertificazioni rese dal fornitore.

Allegati:

- Scheda n°1: Sintesi del progetto “Patto per l’economia sociale – l’innovazione nelle iniziative locali di sviluppo” ITG MAR 009
- Scheda n° 2 Modello predisposto per il verbale degli incontri dei tavoli di concertazione;
- Scheda n°3 Articolazione indicativa del formulario di candidatura per la predisposizione dei piani d’impresa

Scheda n. 1: Sintesi del progetti

Iniziativa Comunitaria Equal

Priorità tematica IMPRENDITORIALITA' - Misura 2.2.

PATTO PER L'ECONOMIA SOCIALE – L'Innovazione nelle Iniziative Locali di Sviluppo

IT-G-MAR-009

GLI OBIETTIVI

Nel corso degli ultimi anni, lo sviluppo locale dell'Occupazione si è accreditato quale principio fondante della Strategia Europea per l'Occupazione e priorità orizzontale del nuovo regolamento del FSE, che trova riscontro in tutti i documenti di programmazione nazionali e regionali.

E' in questo contesto che il progetto si pone quindi l'obiettivo generale di **promuovere l'elaborazione e la sperimentazione di "patti per l'Economia Sociale" che contribuiscano alla crescita, alla sostenibilità ed alla qualità delle imprese e dei servizi, attraverso un processo condiviso di programmazione negoziata.**

Queste finalità, in linea con quanto definito in entrambi i macro-ambiti di intervento del II° asse di Equal, può essere opportunamente declinata in una serie di sub-obiettivi specifici:

Sub-obiettivo 1: Acquisire una mappa cognitiva esaustiva degli elementi che condizionano il potenziale di sviluppo delle Imprese Sociali, al fine di elaborare strategie integrate di intervento, su base locale, in grado di sostenere adeguati processi di sviluppo.

Sub-obiettivo 2: Promuovere la definizione di rapporti collaborativi tra tutti i responsabili dello sviluppo locale, mediante il consolidamento, la sostenibilità e l'animazione delle reti e l'implementazione di metodologie di lavoro che si fondano sul network di tutti gli interlocutori.

Sub-obiettivo 3: Promuovere lo sviluppo imprenditoriale e manageriale dell'economia sociale mediante interventi che consentano di accrescerne il livello di competitività, di efficienza e di agevolarne l'adattamento organizzativo alle dinamiche evolutive del mercato di riferimento.

Sub-obiettivo 4: Elaborare, sperimentare e validare metodi di valutazione della qualità delle imprese no-profit, capaci di integrare in un quadro sistemico le due dimensioni, economica e sociale, che caratterizzano le organizzazioni di Terzo Settore.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il territorio oggetto dell'intervento è quello della provincia di Ascoli Piceno. Si tratta di un territorio che nella sua delineazione socio-economica ha caratteristiche in parte omogenee in parte sufficientemente distinte da quelle che contraddistinguono il resto della nostra Regione.

Rispetto alla analisi delle attività economiche bisogna distinguere questo territorio in alcuni poli differenziati che potremmo schematicamente descrivere in tre differenti tipologie: c'è la zona del fermano estremamente coerente con il modello del distretto industriale, che conosce una forte centralità della produzione calzaturiera e che su questa produzione connota la propria economia ed il proprio modello economico; c'è la vallata del Tronto che invece ha costruito un modello sostanzialmente difforme di sviluppo, fortemente condizionato dal prolungato intervento della Cassa del Mezzogiorno. L'insediamento socio-economico che ne è risultato si connota per una presenza cospicua di media industria e comunque di aziende di proporzioni mediamente superiori rispetto a quelle del resto del territorio regionale; ne segue che non vi è una caratterizzazione così accentuata della tipologia produttiva, ma che vi sono attività miste, con una forte e crescente presenza dell'agroalimentare. La terza zona è quella della fascia alta, di media collina fino alla montagna con una caratterizzazione produttiva legata alle attività agricole, attività che da alcuni anni stanno conoscendo un processo di riqualificazione verso le produzioni di qualità e verso una integrazione con attività legate come il turismo rurale, le produzioni biologicamente controllate, la valorizzazione delle tipicità agroalimentari e culturali locali.

Rispetto al settore dei servizi si deve registrare un generale ritardo complessivo, sotto differenti aspetti.

Osservando il più ampio settore delle aziende di servizi si deve evidenziare come la crescita di questo settore rimane al di sotto della media dei trend di crescita nazionali, ed in modo più evidente rispetto a quelli europei (Fonte: indagine UnionCamere dicembre 2000). Si sta scontando un generale ritardo soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica e delle aziende che offrono servizi legati alla implementazione delle nuove tecnologie; sia servizi a basso contenuto di sviluppo tecnologico, sia servizi ad alto contenuto tecnologico. Nell'ambito del comparto turistico si sta invece

conoscendo in questi ultimissimi anni una forma di riqualificazione dell'offerta che sta determinando la fuoriuscita dal mercato delle aziende meno competitive e la ridefinizione di modelli maggiormente al passo con la domanda di qualificazione e di attività complesse che si sta affermando sul mercato. Entrando invece nel settore dei servizi alla persona (che descriveremo meglio in seguito) esiste una situazione differenziata nella quale c'è molto lavoro da fare rispetto a temi diversi come le qualità dell'erogazione del servizio e dell'organizzazione aziendale.

LE AZIONI PROGETTUALI

L'ingegneria dell'intervento progettuale assume i connotati di un'azione pilota che mira a valorizzare i risultati e le elaborazioni già disponibili, attraverso un'attività di deframmentazione e sistematizzazione critica delle esperienze condotte in materia di Iniziative Locali per lo Sviluppo dell'Occupazione.

Le Macrofasce attraverso cui si articola l'intervento possono essere distinte in:

MACROFASE 1: AZIONI ELABORATIVE PROPEDEUTICHE

Contenuti

Questa macrofase prevede la conduzione di attività diagnostiche, ricognitive e di costruzione delle eccellenze. Vista l'ampia mole e l'eterogeneità delle sperimentazioni ad oggi condotte, si ritiene infatti opportuno cercare di conferire valore aggiunto a quanto è stato sin qui messo in cantiere, piuttosto che avviare nuovi processi di elaborazione che non si confrontano dialetticamente con tali esperienze. A tal fine risulta quindi imprescindibile condurre sul territorio provinciale attività finalizzate a: 1) Rilevare i bisogni cui non è ancora stata data risposta; 2) Mappare gli interlocutori, le risorse, i vincoli e le buone prassi oggi disponibili; 3) Sviluppare approcci, metodologie e strumenti innovativi che consentano di sostenere uno sviluppo equilibrato e duraturo delle imprese e dei servizi sociali.

Le azioni

Le azioni specifiche che compongono questa macrofase di attività sono:

- 1) la mappatura del territorio, finalizzata a promuovere interventi esplorativi del territorio per individuare i principali soggetti che intervengono all'interno dell'economia sociale;
- 2) la ricerca socio-economica, finalizzata a far emergere quali siano le principali opportunità e vincoli riscontrabili sullo specifico bacino territoriale, con riferimento ai più importanti ambiti occupazionali, reali e potenziali

Tempi di completamento della Macrofase

Inizio: 07 agosto 2002 – termine: 07 maggio 2003

MACROFASE 2: SPERIMENTAZIONE VALIDANTE

Contenuti

Questa macrofase si pone l'obiettivo di "testare" il modello elaborato e verificarne l'efficacia, l'impatto e l'adeguato rapporto costi/benefici dei risultati conseguiti. Le attività verranno condotte attraverso metodologie concertate di programmazione negoziata finalizzate ad individuare Progetti Pilota Locali (in grado di assicurare lo sviluppo, la sostenibilità e la qualità delle imprese no profit) da attuare mediante la sperimentazione di Pacchetti Integrati Agevolativi concessi al Terzo Settore. Al fine di assicurare il miglior esito della sperimentazione, il progetto prevede inoltre un sistema di azioni di sostegno alle realtà dell'economia sociale quali: l'erogazione di servizi consulenziali e formativi, la promozione di percorsi di qualità e di miglioramento continuo delle prestazioni, nonché la valorizzazione della Responsabilità Sociale delle Imprese per la costruzione di significativi rapporti collaborativi tra aziende for profit e cooperative.

Le azioni

Le azioni specifiche che compongono questa macrofase di attività sono:

- 1) Elaborazione del patto per il sociale, finalizzato a promuovere un lavoro di riflessione, elaborazione e sperimentazione in merito alle strategie in grado di valorizzare lo sviluppo delle imprese sociali attraverso processi condivisi di programmazione negoziata
- 2) Offerta di servizi consulenziali innovativi, capaci di sostenere lo sviluppo imprenditoriale e manageriale dell'economia sociale, accrescendo il suo livello di competitività ed efficienza, nonché agevolandone l'adattamento organizzativo alle dinamiche evolutive del mercato di riferimento
- 3) Concessione di sostegni, incentivi ed agevolazioni, erogate attraverso l'utilizzo della metodologia dei "pacchetti integrati agevolativi". Sulla base delle esigenze rilevate dai Piani di Azione Locale si provvederà a costruire la combinazione ottimale tra: agevolazioni sugli investimenti, contributi per il funzionamento e gestione, integrazione al reddito, borse lavoro, redditi minimi di inserimento ed altri strumenti di sostegno.

- 4) Erogazione di servizi formativi non rientranti nella disciplina del REG CE n. 68/2000 e finalizzati a potenziare le organizzazioni, valorizzando la capacità degli allievi di apprendere dalle proprie esperienze e dalla problematizzazione del vissuto lavorativo.
- 5) Interventi di promozione della qualità sociale delle imprese cooperative, attraverso l'elaborazione di modelli di bilancio sociale (coop B) e di assicurazione della qualità dei servizi di welfare (coop A). Tale azione prevede anche la costruzione di sistemi di miglioramento continuo degli output e degli outcome delle prestazioni rese dalle imprese sociali.
- 6) Promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese, attraverso interventi animativi e di sensibilizzazione che coinvolgano le realtà produttive del territorio, offrendo occasioni concrete di incontro tra la domanda di lavoro di chi risulta discriminato sul mercato e l'offerta messa a disposizione da parte di "imprese sensibili"

Tempi di completamento della Macrofase

Inizio: 07 gennaio 2003 – termine: 06 luglio 2004

MACROFASE 3: DIFFUSIONE E MAINSTREAMING

Contenuti

Ritenendo sub-ottimale la conduzione di interventi informativi solo al termine delle attività (con l'obiettivo di disseminare i risultati conseguiti), il progetto prevede un'azione trasversale di diffusione e mainstreaming, ampliando così l'orizzonte temporale e la mission tradizionalmente attribuita a tali interventi. Nello specifico, oltre alla diffusione dei risultati, si prevedono sistematici interventi di animazione tematica che, coinvolgendo tutti gli interlocutori del settore (Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di categoria, parti sociali, imprese, Terzo Settore e Policy Makers) offrano ampie opportunità di mainstreaming sia orizzontale che verticale.

Le azioni

- seminario iniziale di lancio dell'iniziativa;
- pubblicazioni cartacee e multimediali;
- workshop tematici;
- seminario transnazionale finale;
- Produzione di materiale informativo.

Tempi di completamento della Macrofase

Inizio: 07 agosto 2002 – termine: 06 agosto 2004

I RISULTATI ATTESI

La proposta progettuale presenta un'articolazione strategica ed operativa estremamente ricca, dalla quale deriva l'opportunità di conseguire output ed outcomes che concorrono sinergicamente a:

- Conferire valore aggiunto rispetto al sistema delle conoscenze attualmente disponibili;
- Attuare il sistema degli obiettivi definiti;
- Produrre significative innovazioni nei processi, nella definizione delle finalità e nel contesto di riferimento.

I risultati che ci si aspetta quindi di conseguire, attraverso la conduzione del progetto attengono a:

Risultati diretti:

- ?? Mappatura del territorio, dalla quale emerga il sistema delle risorse umane organizzative e finanziarie disponibili;
- ?? Ricerca socio-economica, intesa quale rilevazione delle innumerevoli opportunità e vincoli che, nello specifico territorio, condizionano lo sviluppo delle imprese no profit;
- ?? La messa in rete di tutti i partner del progetto e delle imprese sociali coinvolte, utile per elaborare strategie condivise in risposta ai rapidi cambiamenti del contesto di riferimento.
- ?? L'elaborazione di metodologie, strumenti ed approcci innovati per la gestione di processi di programmazione negoziata in grado di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia sociale;
- ?? Elaborazione di modelli e strumenti innovativi per l'offerta di servizi di accompagnamento delle imprese sociali.;
- ?? Nascita di nuove imprese sociali, avvio di nuove aree di operatività e/o consolidamento delle realtà aziendali già esistenti;
- ?? Offerta di servizi formativi in grado di contribuire alla crescita imprenditoriale e manageriale delle imprese sociali;
- ?? Elaborazione di modelli e strumenti innovativi di bilancio sociale, utili al miglioramento continuo delle attività delle imprese no profit;
- ?? Elaborazione di modelli e strumenti innovativi per la valutazione della qualità dei servizi ed il miglioramento continuo delle prestazioni sociali, educative, sanitarie ed assistenziali;
- ?? Organizzazione di incontri ed elaborazione di materiale informativo, finalizzati a promuovere una maggiore sensibilità delle aziende for profit rispetto al tema della "Responsabilità Sociale delle Imprese";
- ?? Realizzazione di azioni e prodotti finalizzati ad assicurare la più ampia diffusione dei risultati progettuali.

Risultati indiretti:

- ?? Promuovere una cultura della programmazione negoziata che sappia integrare le risorse del territorio, valorizzandone le opportunità e la vocazione imprenditoriale;
- ?? Accrescere le capacità competitive delle imprese sociali che, disponendo di maggiori professionalità al proprio interno, saranno in grado di anticipare i cambiamenti del mercato e migliorare l'efficienza delle prestazioni erogate.
- ?? Miglioramento del Contracting Out tra imprese sociali e pubbliche amministrazioni;
- ?? Sviluppo di una progettazione sociale territoriale innovativa;
- ?? Rafforzamento e maggiore sostenibilità delle imprese sociali operanti nella provincia di Ascoli Piceno.

I PARTNER

Il progetto "Patto per l'Economia Sociale – L'innovazione nelle iniziative locali di sviluppo" prevede il coinvolgimento di un numero estremamente ampio e rappresentativo di interlocutori pubblici e privati attivi nel territorio provinciale di Ascoli Piceno, nel settore dell'Economia Sociale:

- Comune di Ascoli Piceno
- Comune di Porto Sant'Elpidio
- Comune di Offida
- Comune di Amandola
- Comune di San Benedetto del Tronto
- Comune di Fermo
- Comune di Montegranaro
- Comune di Petritoli
- Azienda Sanitaria Locale USL 13
- Azienda Sanitaria Locale USL 12
- Azienda Sanitaria Locale USL 11
- Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
- Lega Regionale Cooperative e Mutue delle Marche
- "Oltre" Consorzio di cooperative sociali arl
- "Il Picchio" Società Cooperativa arl Consorzio di cooperative Sociali
- Confcooperative di Ascoli Piceno
- Associazione Volontariato Marche – Comitato Territoriale di Ascoli Piceno
- Associazione Volontariato Marche – Comitato Territoriale di Fermo
- Unione Sindacale Territoriale CISL di Ascoli Piceno
- Italia Lavoro SpA
- Camera del Lavoro Territoriale di Ascoli Piceno



Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Regione Marche

Iniziativa Comunitaria Equal

Patto per l'economia sociale

L'Innovazione nelle Iniziative Locali di Sviluppo

IT-G-MAR-009

Libro degli incontri del

TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Ambito territoriale di *****

VERBALE N. ** - Tavolo di concertazione di *****

---§---

Data Incontro:		Ora Inizio incontro:		Ora fine incontro:	
Sede Incontro					

N.	ENTE PARTNER	REFERENTI PRESENTI	FUNZIONI RICOPERTE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			

Ordine del giorno:

- 1.
- 2.
- 3.
4. Varie ed eventuali.

Firme dei presenti:

N.	Firma per esteso	N.	Firma per esteso
1		16	
2		17	
3		18	
4		19	
5		20	
6		21	
7		22	
8		23	
9		24	
10		25	
11		26	
12		27	
13		28	
14		29	
15		30	

Il Gruppo di Regia, all'unanimità, nomina Segretario:

Firma per accettazione

Verbale incontro:

Null'altro avendo da discutere e deliberare, unanimemente consenzienti tutti i componenti del tavolo di concertazione territoriale di *****, la seduta viene sciolta alle ore --,-- per essere riconvocata nelle forme di rito.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Presidente

Firma del Segretario

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Titolo del progetto:

DATI DELLA COOPERATIVA

Tipologia: A ✍ B ✍
 Settore di attività:
 Denominazione:
 Referente del progetto:
 Sede:
 Via..... n. ... CAPLocalità.....Prov. (...)
 Tel.: - fax: - e mail:
 P. IVA: N. REA

EVENTUALI PARTNER DEL PROGETTO

Partner 1:

Denominazione:
 Referente del progetto:
 Sede:
 Via..... n. ... CAPLocalità.....Prov. (...)
 Tel.: - fax: - e mail:
 Ruolo e contributo apportato nel progetto:

Partner 2:

Denominazione:
 Referente del progetto:
 Sede:
 Via..... n. ... CAPLocalità.....Prov. (...)
 Tel.: - fax: - e mail:
 Ruolo e contributo apportato nel progetto:

Partner 3:

Denominazione:
 Referente del progetto:
 Sede:
 Via..... n. ... CAPLocalità.....Prov. (...)
 Tel.: - fax: - e mail:
 Ruolo e contributo apportato nel progetto:

Partner 4:

Denominazione:
 Referente del progetto:
 Sede:

Via..... n. ... CAP Località.....Prov. (...)
Tel.: - fax: - e mail:
Ruolo e contributo apportato nel progetto:
.....
.....

COMPAGINE SOCIALE

Quanti sono i soci, (anche potenziali) della cooperativa?

Soci prestatori n° ____

Soci volontari n° ____

Soci sovventori n° ____

Soci fruitori n° ____

Totale N.____

Descrivere analiticamente gli elementi, di seguito riportati, relativi alla compagine sociale che verrà coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali:

Socio n. 1

Cognome e Nome

Età - Titolo di studio

Ruolo/funzione in cooperativa

.....

.....

Breve sintesi delle competenze acquisite ed operativamente spendibili nell'ambito del progetto

.....

.....

.....

Socio n. 2

Cognome e Nome

Età - Titolo di studio

Ruolo/funzione in cooperativa

.....

.....

Breve sintesi delle competenze acquisite ed operativamente spendibili nell'ambito del progetto

.....
.....
.....

Socio n. 3

Cognome e Nome

Età - Titolo di studio

Ruolo/funzione in cooperativa

.....
.....

Breve sintesi delle competenze acquisite ed operativamente spendibili nell'ambito del progetto

.....
.....
.....

Socio n. 4

Cognome e Nome

Età - Titolo di studio

Ruolo/funzione in cooperativa

.....
.....

Breve sintesi delle competenze acquisite ed operativamente spendibili nell'ambito del progetto

.....
.....
.....

Descrivere dettagliatamente l'idea di impresa, illustrando i prodotti/servizi (caratteristiche quali/quantitative) che la cooperativa intende offrire:

Quali processi produttivi/di erogazione di servizi caratterizzano l'attività di impresa e quali sono gli input (fabbisogno di materie prime, di prodotti di consumo, ...) della stessa:

Come si caratterizza il mercato di riferimento, sia dal punto di vista della fornitura, che sul versante delle vendite (indicate anche potenziali fornitori e/o clienti - nominativamente o definendone le caratteristiche):

Quale è lo specifico vantaggio competitivo che l'impresa sociale è in grado di esprimere rispetto al sistema della concorrenza

Quale è il contributo che l'attività di impresa è in grado di garantire nel quadro di una più ampia strategia di sviluppo socio-economico del territorio:

Aspetti innovativi del progetto (Esplicitate se esistono degli elementi di innovatività dell'intervento proposto, in termini di contenuti, metodologie, azioni, approcci, bisogni a cui si intende dare risposta e come eventualmente tali aspetti possono essere trasferiti in altri contesti territoriali)

Quali sono gli elementi (di natura non squisitamente economica) che possono assicurare la sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale.

Illustrare sinteticamente il modello organizzativo e di gestione delle risorse umane che verrà adottato dalla cooperativa

Nel caso in cui la Vs cooperativa sia di tipo B, illustrate quali sono le categorie di svantaggio che la cooperativa intende avviare al lavoro e le modalità di gestione degli specifici percorsi di inserimento lavorativo.

Quale impatto occupazionale è possibile stimare ragionevolmente?

Qualifica	Mansioni	Inquadramento contrattuale (livello, tipologia di contratto)	Full time o Part time	Tipologia di svantaggio se presente

Riepilogo dei dati economici:

	Valore assoluto	Valore %
Ammontare complessivo degli investimenti		
Contributo richiesto a valere sul progetto Equal IT-G-MAR-009		
Contributo privato del proponente		

Modalità di copertura del contributo privato:

Il/la sottoscritto/a ***** , nato/a a ***** (****) il **/**/****, residente in ***** (**)
 CAP ***** - via ***** n. ***, in qualità di legale rappresentante di
 ***** , con sede in ***** (**)
 CAP ***** - via ***** n. ***
 a conoscenza di quanto previsto dall'art. 26 della legge n. 15 del 04.01.1968 sulla responsabilità penale cui
 può andare incontro in caso di dichiarazioni false e mendaci

DICHIARA

1. di impegnarsi ad apportare un contributo privato pari a euro ***Cifra*** (**lettere***)
2. di essere iscritto presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura con n. REA ***** e P. IVA *****;
3. di essere Legale rappresentante della società ***** , e come tale titolare di pieni poteri di firma, nonché dell'idoneità giuridica e formale per la sottoscrizione degli atti di gara;
4. di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che gravemente incidono sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
5. di non avere in corso piani di emersione dal lavoro sommerso ai sensi dell'art. 1 bis, comma 14, della L. 18/10/2001 n. 383, introdotto dall'art. 1, comma 2 della L. n. 266/2002;
6. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999 n. 68)
7. di essere in regola con tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali previsti per legge.

Luogo, data

*****DITTA*****
 Il Legale Rappresentante

(TIMBRO E FIRMA PER ESTESO)

Allegato: fotocopia del documento di identità

In allegato:

- ☞ misura camerale aggiornata (max 3 mesi) con indicazione del consiglio di amministrazione e dicitura antimafia;
- ☞ dichiara de minimis (scheda n. 5)

(Da riprodurre su carta intestata dell'organizzazione)

Scheda n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(ART. 4 L. 15/68 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)

Codice PS: IT-S-MDL-055

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____
In qualità di legale rappresentante di _____
Con sede in _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R., quanto segue:

Di non aver percepito, nei tre anni precedenti, contributi a titolo di aiuti "de minimis";

oppure

Di aver percepito, nei tre anni, i seguenti contributi a titolo di aiuti "de minimis":

Organismo concedente	Data	Importo Euro

In fede.
Timbro e firma del legale rappresentante

Luogo e data:

Allegato: fotocopia del documento di identità